

Amt, arriva la svolta dieci milioni di euro per gli esodi agevolati

- > La Regione pronta a stanziare la cifra in un "fondino" dedicato
- > Il sindaco Doria propone un'associazione di imprese per il bando unico
- > I sindacati annunciano che su queste basi si può riprendere la trattativa

NADIA CAMPINI

LA REGIONE tira fuori dal cilindro un fondino da 10 milioni di euro, per agevolare gli esodi dei dipendenti delle aziende del trasporto pubblico locale, compreso quindi Amt. Il sindaco Marco Doria tramite il Prefetto fa sapere di voler lavorare alla costituzione di un'associa-

zione temporanea di imprese, per partecipare alla gara del bacino unico regionale, che uscirà a marzo del 2015, e finalmente si apre una breccia nel muro della vertenza Amt. A fronte di queste due novità i sindacati hanno dato la loro disponibilità a tornare a sedersi ad un tavolo di trattativa con il Comune.

SEGUE A PAGINA III

Amt, svolta nelle trattative: il piano del sindaco convince i sindacati

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

PRIMA di sospendere lo stato di agitazione aspetteranno di vedere tradotti in accordi scritti gli impegni presi a parole, e fino ad allora manterranno i blitz e le iniziative messe in campo nei giorni scorsi, ma l'aria è cambiata. La svolta è arrivata ieri nel corso della giornata dedicata allo sciopero generale, dove i lavoratori Amt sono stati in prima linea nella manifestazione di piazza De Ferrari, urlando insulti contro il sindaco. Ma proprio in quelle ore in Regione la giunta stava lavorando ad una modifica della legge 33, quella sul bacino unico regionale del trasporto pubblico locale, che permetterà di dare una boccata di ossigeno alle cinque aziende liguri del settore, tutte più o meno in grosse difficoltà economiche.

La giunta regionale ha deciso infatti di presentare su proposta degli assessori Raffaella Paita, Enrico Vesco e Pippo Rossetti un emendamento alla legge finanziaria, che dovrà essere approvato dal consiglio la prossima setti-

trasporto pubblico locale e potranno essere concessi a fronte della dimostrata riduzione dei costi del personale o dell'incremento del servizio offerto.

Poi è arrivata anche la convocazione per i segretari generali in Prefettura. Qui il Prefetto, Fiamma Spena, ha illustrato ai sindacati la proposta del sindaco. In sostanza il Comune di Genova si prepara a far partecipare Amt alla gara per il bacino unico regionale lavorando ad un'associazione temporanea di imprese che dovrà mettere insieme possibilmente tutte e cinque le aziende liguri, (Spezia ha già dato la sua disponibilità, qualche problema potrebbe arrivare da Imperia) e un investitore finanziario privato per rafforzare la candidatura.

«Siamo disponibili già da lunedì a confrontarci con il sindaco su questo tema» dice Ca-

millo Costanzo, segretario generale della Filt «per altro la nostra richiesta è sempre stata quella di avere garanzie sul fatto che il Comune voglia portare l'azienda alla gara. Ma dobbiamo vedere scrivere nero su bianco queste cose e al verbale devono fare seguito gli atti di giunta e di consiglio, per passare poi ad un confronto con gli altri soggetti dell'associazione temporanea di imprese». «È sicuramente un passo avanti» conferma Alessandro Vella, della Fit-Cisl «è evidente però che dobbiamo ve-

mana, che stanzia 10 milioni di euro in un "fondino" da usare per agevolare gli esodi o la mobilità del personale. I finanziamenti sono stati individuati a valere sulle risorse previste per il

dere questi impegni concretizzati e vogliamo anche avere più chiarezza sul possibile socio privato, un elemento che ci preoccupa, perché non vorremmo che dietro a questo si nasconde una privatizzazione strisciante. Comunque siamo disposti ad andare a vedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione pronta a stanziare dieci milioni in un “fondino” per agevolare esodi e mobilità del personale

